

Codice A1703A

D.D. 27 luglio 2016, n. 603

Sevizio di sperimentazione "Tecniche di indagine per prevenire l'introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte". Procedura di acquisizione diretta mediante valutazione comparativa delle offerte, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del d.lgs. 50/2016, fuori dal Mercato elettronico della P.A. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di euro 25.986,00. Prenotazione sul capitolo di spesa 142574/2016. CIG Z9A1ABEE10.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una gara tramite la procedura di acquisizione diretta, mediante valutazione comparativa delle offerte, fuori dal Mercato elettronico della P.A. avente ad oggetto la fornitura del servizio di sperimentazione “Tecniche di indagine per prevenire l’introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte”, selezionando la miglior offerta con il criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall’art. 95 comma 4 lett. c) del D.Lgs. 50/2016. La spesa presunta è stabilita in euro 21.300,00 IVA esclusa;
2. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che, quindi, i relativi costi sono pari a zero;
3. di non dover redigere il DUVRI in quanto non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall’art. 26 comma 3-bis del D.lgs 81/2008 ed integrato dal D.lgs 106 del 2009;
4. di individuare, ai fini di quanto previsto dall’art. 32 comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici, quali elementi essenziali di fornitura del servizio, le disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto (Allegato A) e nel Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio (Allegato B);
5. di individuare, in seguito ad un’indagine di mercato condotta dall’Amministrazione regionale, tre operatori economici in grado di fornire il servizio di sperimentazione “Tecniche di indagine per prevenire l’introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte”, di seguito indicati:
 - Fondazione per la ricerca, l’innovazione e lo sviluppo tecnologico dell’agricoltura piemontese, Via Falicetto, 24 - 12030 Manta (CN), P.IVA 03577780046;
 - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Strada delle Cacce 73 - 10135 Torino - P.IVA 02118311006;
 - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), ULF Entomologia generale ed applicata, Largo Paolo Braccini, 2 (già Via Leonardo da Vinci, 44) - 10095 GRUGLIASCO (TO) - P.IVA P.I. 02099550010;
6. di invitare i tre operatori economici di cui al punto 5, a presentare la loro migliore offerta per la fornitura del servizio di sperimentazione “Tecniche di indagine per prevenire l’introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte”;
7. di stabilire che l’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
8. di approvare la seguente documentazione di gara, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - Condizioni Generali di Contratto (Allegato A);
 - Capitolato Tecnico che regola le modalità di esecuzione del Servizio (Allegato B);

9. di stabilire che per il presente servizio è individuato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.50/2016, quale "Responsabile unico del Procedimento" (R.U.P.), il Dott. Pier Mauro Giachino, Responsabile del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici;

10. di prenotare la somma complessiva di euro 25.986,00 di cui euro 21.300,00 per il servizio di cui all'oggetto oltre euro 4.686,00 per IVA, a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (Creditore determinabile successivamente);

11. di rimandare a successivi atti amministrativi l'aggiudicazione definitiva del servizio e l'impegno di spesa definitivo;

12. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) e comma 2, e dell'art. 37 del d.lgs n. 33/2013 e s.m.i.

Dati di Amministrazione trasparente:

- Beneficiario: determinabile successivamente
- Importo: euro 25.986,00 IVA inclusa
- Dirigente Responsabile: Pier Mauro Giachino
- Modalità individuazione beneficiario: acquisizione diretta mediante valutazione comparativa delle offerte, fuori dal Mercato elettronico della P.A, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

(In qualità di R.U.P)

Dr. Pier Mauro Giachino

Allegato



*Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

ALLEGATO A

CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

Procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) d.lgs. 50/2016, fuori dal Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione per il servizio di sperimentazione "Tecniche di indagine per prevenire l'introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte"

CIG: Z9A1ABEE10

I rapporti tra le parti sono regolati dalle clausole delle condizioni generali di contratto e dalla scheda Capitolato Tecnico- Modalità di realizzazione del servizio

OBIETTIVI GENERALI

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario Nazionale e dei Servizi Fitosanitari Regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi. In particolare:

- l'art. 5 vieta l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica Italiana degli organismi nocivi elencati nell'allegato I, parte A;
- l'allegato I, parte A, sez. I, lettera b), al punto 1 annovera tra gli organismi nocivi, di cui non sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunità, il batterio Xylella fastidiosa;
- l'art. 50 comma 1 lettera l) demanda ai Servizi Fitosanitari Regionali la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria".

Il D.Lgs 9 aprile 2012 n. 84 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante attuazione della direttiva 2002/89/CE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, a norma dell'articolo 33 della legge 4 giugno 2010, n. 96", all'art. 50 comma 1bis e 1quater dispone l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa dalle avversità delle piante che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione.

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 giugno 2015 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica italiana; dispone all'art. 4 l'attuazione da parte dei Servizi fitosanitari regionali di uno specifico piano di monitoraggio in tutto il territorio nazionale per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo Xylella fastidiosa.

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 "Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana" dispone che le aree indenni dall'organismo nocivo, è rivisto sulla base degli esiti delle indagini ufficiali, comunicati trimestralmente ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto 19 giugno 2015.

Il Regolamento (UE) N. 652/2014 del 15 maggio 2014 fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio.

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»); annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli Organismi Nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese. Tra gli organismi oggetto di indagini ufficiali è compreso la *Xylella fastidiosa*.

La D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 "Regolamento (UE) n. 652/2014, art. 19. Programmi d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi previsti dalla direttiva 2000/29/CE, dal D.lgs 214/2005 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) N. 652/2014 sul territorio della Regione Piemonte" ha preso atto della necessità che la Regione Piemonte svolga le attività di monitoraggio nazionali previsti dall'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014, cofinanziati dall'UE e dal MIPAF, per le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il proprio territorio al fine di individuare tempestivamente nuovi focolai di presenza di nuovi organismi nocivi delle colture agrarie, distruggere il materiale vegetale infetto ed eradicare immediatamente gli organismi nocivi stessi per prevenirne la loro diffusione. Inoltre è stato demandata al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici la predisporre di programmi di monitoraggio.

In Italia il batterio è stato trovato nel 2013 in Puglia, nella provincia di Lecce, su piante di olivo colpite da gravi disseccamenti. E' stata la prima segnalazione di *X. fastidiosa* in Europa. Nei territori della Puglia interessati dall'emergenza sono in corso azioni mirate al controllo del batterio e misure di eradicazione molto impattanti per impedirne la diffusione, in linea con quanto stabilito dall'Unione europea con la Decisione di esecuzione della Commissione del 23 luglio 2014, n. 497, abrogata e sostituita dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015, n. 789.

Per *Xylella fastidiosa* non esistono efficaci mezzi di lotta curativi, per cui è fondamentale attuare interventi preventivi di lotta contro i vettori e provvedere tempestivamente alla distruzione dei vegetali e prodotti vegetali contaminati per consentirne l'eradicazione e prevenirne la diffusione.

Xylella fastidiosa ha causato ingenti danni all'olivicoltura pugliese e alle aziende vivaistiche presenti nella zona contaminata. Ad oggi non sono stati accertati in Italia altri casi di malattia imputabili a *X. fastidiosa*.

Il servizio di sperimentazione, dovrà essere realizzato nelle modalità operative di seguito indicate:

- a) ispezione visiva di 40 ettari di colture a Ulivo su tutto il territorio regionale e a Prunus nel territorio della Provincia di Cuneo in quanto più prossima al focolaio presente in Francia nella Région Provence-Alpes Côte d'Azur (PACA): verifica della presenza di sintomatologia riferibile; redazione di una scheda riassuntiva dell'appezzamento controllato;
- b) redazione di una planimetria in caso di prelievo di campioni da sottoporre ad analisi in cui venga riportata la georeferenziazione, la disposizione delle piante campionate, confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio;
- c) ispezione visiva di 200 siti in siano presenti piante (anche singole) suscettibili a *Xylella* con georeferenziazione;
- d) campionamento di parti di vegetali con sintomi sospetti e loro conferimento al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici entro 72 ore dal prelievo; occorrerà comunque effettuare 30 campionamenti, se del caso anche da piante asintomatiche;
- e) trappolaggio su 25 siti con 3 sostituzioni per un totale di 100 trappole da consegnare al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici che effettuerà la lettura per verificare la presenza di potenziali vettori di *Xylella*;
- f) Per le attività di cui ai punti a, b, c, d, e è richiesta l'archiviazione su supporto informatico predisposto dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (excel)
- g) elaborazione dei dati e restituzione di report al fine di predisporre e divulgare le tecniche atte ad effettuare le indagini per prevenire l'introduzione di *Xylella fastidiosa* del Piemonte.

PREMESSA - RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Le richieste di eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto delle presenti condizioni generali di servizio e dei suoi allegati, dovranno essere trasmesse prima della presentazione della propria offerta **esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:**

fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

recanti l'oggetto **"Richiesta chiarimenti per il Servizio di Sperimentazione *Xylella* per l'anno 2016"**

- Il Responsabile della presente procedura di gara è il Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici Dott. Pier Mauro Giachino (tel. 011.4324900 fax. 011.4323710 e-mail piermauro.giachino@regione.piemonte.it);
- E' designato quale R.U.P. (Responsabile unico del procedimento) ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016, il Dott. Pier Mauro Giachino;
- Il referente amministrativo della procedura in oggetto è la sig.^{ra}. Gabriella Galeotti (tel. 011.4323733– fax. 011.4323710- e-mail gabriella.galeotti@regione.piemonte.it)
- Il referente tecnico per il servizio in oggetto è la Dott.ssa Chiara Morone (tel 011-432.3726 e-mail: chiara.morone@regione.piemonte.it)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n. 241/1990 (e dall'art. 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014), per il termine del procedimento si rinvia a quanto stabilito dal D.Lgs. n.50/2016.

Ai sensi del d.lgs 50/2016 del Codice dei Contratti Pubblici, il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 della L. n.

Sommario

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA

ART. 2 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

ART. 4 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 5 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

ART. 6 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ART. 7 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

ART. 8 - DATI PERSONALI

ART. 9 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

ART. 10 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

ART. 11 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 12 - INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, “ Codice in materia di protezione dei dati personali”

ART. 1 - OGGETTO E IMPORTO DELLA GARA

Oggetto della presente procedura sensi del D.lgs.50/2016, fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è la l'affidamento del servizio di sperimentazione “Tecniche di indagine per prevenire l'introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte”. L'importo totale presunto è di Euro **21.300,00** IVA esclusa,

Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Il servizio dovrà essere espletato secondo le dettagliate indicazioni stabilite nel “Capitolato tecnico” e nelle presenti “Condizioni Generali di Contratto”.

ART. 2 - REQUISITI

Gli operatori economici devono dimostrare, ai sensi degli artt. 83 del D.lgs n. 50/2016, il possesso della capacità tecnica-professionale e dovranno presentare i seguenti documenti :

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e con esplicito riferimento all'art. 76, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la propria capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale indicando:

- l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni (2013, 2014 e 2015) di natura simile all'oggetto del presente servizio

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta in conformità al modello predisposto dalla stazione appaltante, denominata "Dichiarazione della capacità tecnica-professionale – profili professionali necessari per lo svolgimento del servizio", firmata dal legale rappresentante. Il concorrente troverà il modello da compilare tra la documentazione allegata alla Richiesta di Offerta.

Il mancato possesso dei requisiti sopra indicati determina l'esclusione dalla gara.

Documentazione da trasmettere obbligatoriamente da parte dell'aggiudicatario provvisorio

L'aggiudicatario provvisorio dovrà produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale dichiarati in fase di offerta presentando i curricula del personale che verrà impiegato per l'esecuzione del servizio.

ART. 3 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. c) del D.lgs 50/2016, previa verifica dell'idoneità tecnica degli articoli proposti rispetto ai requisiti tecnici richiesti.

Questo Ente si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il Servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte delle ditte partecipanti.

La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici si riserva inoltre il diritto di:

- non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

L'Offerente dovrà presentare, in sede di offerta il dettaglio economico, con l'indicazione dei prezzi unitari e complessivi per ciascuna attività di cui si compone il servizio.

Inoltre, L'Offerente dovrà presentare, in sede di offerta:

- **I curricula vitae del personale impiegato per la realizzazione del servizio comprovanti le conoscenze e capacità tecniche;**

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio

Il miglior offerente verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio della Richiesta Di Offerta. L'aggiudicazione definitiva avverrà successivamente ai controlli di legge.

In caso di offerte uguali verrà richiesto un'ulteriore ribasso agli operatori economici che hanno presentato un'offerta di pari valore economico.

ART. 4 - ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il Fornitore contraente deve essere in grado entro 10 gg dalla data di affidamento definitivo di attivare il servizio e garantire lo svolgimento delle ordinarie attività e limitare i giorni di disservizio. Il non rispetto di tale termine causerà risoluzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), con espressa diffida ad adempiere inviata dalla Stazione Appaltante con posta certificata. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del Fornitore contraente.

Il Responsabile del procedimento coadiuvato dal Funzionario Istruttore provvederà ad accertare l'inizio delle attività emettendo la dichiarazione di avvio del servizio.

Il servizio decorrerà a partire dalla data di stipulazione del contratto, documento informatico sottoscritto con Firma Digitale dal Fornitore e dal Soggetto Aggiudicatore, come specificato all'Art. 32 Comma 14 del D.Lgs 50/2016.

In caso di ritardo nell'esecuzione del servizio la Stazione appaltante applicherà al Fornitore contraente una penale pari all'1% dell'importo complessivo del servizio, per ogni decade di ingiustificato ritardo, da trattarsi direttamente in sede di liquidazione del corrispettivo dovuto.

Il Fornitore contraente si impegna a confrontarsi con il punto ordinante per programmare le attività. Il Fornitore è tenuto come meglio dettagliato nel Capitolato Tecnico a trasmettere i risultati della sperimentazione entro il 10 novembre 2016. Il Fornitore contraente si obbliga a consentire al Punto Ordinante di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

Il Fornitore contraente si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle condizioni generali e particolari di contratto e nei capitolati tecnici.

Nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, il Fornitore contraente si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Punto Ordinante, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

Il servizio avrà scadenza in data 10 novembre 2016 e a conclusione dell'attività il fornitore contraente dovrà consegnare una dettagliata relazione sul lavoro svolto e inviarla presso la sede del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, Via Livorno 60, 10144 – Torino per e-mail a entrambi i seguenti indirizzi: fitosanitario@cert.regione.piemonte.it e chiara.morone@regione.piemonte.it.

ART. 5 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 102 del Dlgs. 50/2016, il Responsabile del procedimento coadiuvato dal Funzionario Istruttore provvederà ad accertare la rispondenza della prestazione effettuata alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali emettendo, in caso di esito positivo, entro il quinto giorno naturale successivo al termine ultimo stabilito nel contratto per l'adempimento del servizio, l'attestazione della regolare esecuzione del contratto.

In caso di esito positivo di regolare esecuzione delle prestazioni, la data della relativa attestazione di regolare esecuzione varrà come Data di Accettazione dei Servizi con riferimento alle specifiche verifiche effettuate ed indicate nel verbale, fatti salvi i vizi non facilmente riconoscibili e la garanzia e l'assistenza prestate dal Fornitore contraente; e da quella data il Fornitore sarà autorizzato ad emettere fattura per l'importo relativo alle prestazioni rese nel periodo di riferimento.

ART. 6 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il Fornitore contraente emetterà fattura in formato elettronico alla realizzazione del servizio, previa emissione del verbale attestante la regolare esecuzione del servizio, e dovrà essere predisposto documento allegato contenente tutte le specifiche elencate al punto 3 delle condizioni Generali di Contratto.

Il pagamento della fattura sarà subordinato:

- all'emissione dell'Attestazione della regolare esecuzione del contratto, come indicato all'Art 7 (Verifica di Conformità);
- all'emissione di regolare fattura.

La fattura dovrà contenere le seguenti voci:

- il codice C.I.G. relativo al servizio (Codice Identificativo Gara);
- il codice IBAN relativo al conto dedicato ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i. su cui sarà effettuato il pagamento;
- il numero di Richiesta di Ordine;
- gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento definitivo del servizio;
- gli estremi della determina di impegno di spesa l'indicazione delle attività svolte e del prezzo complessivo;
- la dicitura "scissione del pagamento" ai sensi del nuovo meccanismo denominato "Split Payment" (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario) normato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".

Le fatture dovranno essere inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA F7XJX1**.

La fattura emessa dovrà essere intestata alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, Partita IVA 02843860012 – Codice Fiscale 80087670016 - Via Livorno, 60 c/o Environment Park, 10143 TORINO.

L'omessa o inesatta indicazione degli elementi sopra elencati può comportare ritardi nelle liquidazioni e nei pagamenti, senza che il Fornitore possa sollevare riserve o eccezioni.

Il corrispettivo per il servizio eseguito sarà pagato **a 30 giorni** dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della fattura elettronica.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, nonché alla regolarità contributiva del Fornitore contraente attestata dagli Enti previdenziali e assicurativi, o dalla cassa edile, attraverso l'emissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), acquisito d'ufficio dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici. In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva) da parte del Fornitore contraente,

L'Amministrazione regionale trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, o alla cassa edile.

Nel caso di contestazione della fattura da parte della Regione Piemonte, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione sino alla definizione della pendenza.

Qualora il pagamento del corrispettivo non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura determinata dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192.

Il Fornitore contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

ART. 7 - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al Fornitore contraente sorge in capo alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del Fornitore contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al Fornitore contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al Fornitore contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del Fornitore contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al Fornitore contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il Fornitore contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa Amministrazione possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

In materia di subappalto si rinvia integralmente all'art. 105 del D.lgs. 50/2016

ART. 8 - DATI PERSONALI

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso non strettamente connessi con l'oggetto delle presenti condizioni particolari di fornitura e di quanto stabilito nel capitolato tecnico.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 il Fornitore contraente dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'organico della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

ART. 9 - PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC)

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPC) nonché il Programma per la trasparenza e l'integrità, approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-1518 del 4 giugno 2015 (consultabile al sito <http://trasparenza.regione.piemonte.it/programma-per-la-trasparenza-e-l-integrita>), in attuazione della Legge 190/2012, per ciò che riguarda in particolare le seguenti Misure di prevenzione obbligatorie:

- la Misura 7.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità);
- la Misura 7.1.2 (Codice di comportamento), consultabile al sito <https://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/Codice+di+comportamento>;
- la Misura 7.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors) (art. 53 comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

ART. 10 - FORO COMPETENTE – CONTROVERSIE

Per ogni controversia l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

ART. 11 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il Fornitore contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

Il Fornitore contraente deve comunicare alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici non esegue alcun pagamento al Fornitore contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il Fornitore contraente deve trasmettere alla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

ART. 12 INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS 30.6.2003 N. 196, " Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 30 giugno 2003 , n. 196 si informa il Fornitore Contraente:

- che il trattamento di detti dati avverrà presso la Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi al servizio nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sotto indicate finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso a detta procedura e/o controllo;
- che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, poiché un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni e le documentazioni richieste dalla Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici in base alla vigente normativa, comporterà il mancato affidamento del servizio;
- che i dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta, nell'ambito del procedimento a carico de soggetto incaricato;
- che i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
 - i) il personale interno della Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici che cura il procedimento amministrativo o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
 - ii) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90, L.R. 14/2014, D.lgs 163/2006;
 - iii) ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge e dai regolamenti approvati in materia di appalti;
- che gli sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs.196/2003;
- che il soggetto titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione affidante ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici



Direzione Agricoltura

Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO B**Capitolato tecnico*****Servizio di sperimentazione “Tecniche di indagine per prevenire l'introduzione di Xylella fastidiosa in Piemonte”.*****CIG: Z9A1ABEE10**

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 giugno 2015 “Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica italiana; dispone all'art. 4 l'attuazione da parte dei Servizi fitosanitari regionali di uno specifico piano di monitoraggio in tutto il territorio nazionale per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo Xylella fastidiosa.

Il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 18 febbraio 2016 “Definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo Xylella fastidiosa (Wells et al.) nel territorio della Repubblica italiana” dispone che le aree indenni dall'organismo nocivo, è rivisto sulla base degli esiti delle indagini ufficiali, comunicati trimestralmente ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto 19 giugno 2015.

Il Regolamento (UE) N. 652/2014 del 15 maggio 2014 fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale, che modifica le direttive 98/56/CE, 2000/29/CE e 2008/90/CE del Consiglio, i regolamenti (CE) n. 178/2002, (CE) n. 882/2004 e (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, e che abroga le decisioni 66/399/CEE, 76/894/CEE e 2009/470/CE del Consiglio.

L'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»); annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli Organismi Nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese. Tra gli organismi oggetto di indagini ufficiali è compreso la Xylella fastidiosa.

La D.G.R. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 “Regolamento (UE) n. 652/2014, art. 19. Programmi d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi previsti dalla direttiva 2000/29/CE, dal D.lgs 214/2005 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) N. 652/2014 sul territorio della Regione Piemonte” ha preso atto della necessità che la Regione Piemonte svolga le attività di monitoraggio nazionali previsti dall'art. 19 del Regolamento (UE) N. 652/2014, cofinanziati dall'UE e dal MIPAF, per le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il proprio territorio al fine di individuare tempestivamente nuovi focolai di presenza di nuovi organismi nocivi delle colture agrarie, distruggere il materiale vegetale infetto ed eradicare immediatamente gli organismi nocivi stessi per prevenirne la loro diffusione. Inoltre è stato demandata al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici la predisporre di programmi di monitoraggio.

In Italia il batterio è stato trovato nel 2013 in Puglia, nella provincia di Lecce, su piante di olivo colpite da gravi disseccamenti. E' stata la prima segnalazione di X. fastidiosa in Europa. Nei territori della Puglia interessati dall'emergenza sono in corso azioni mirate al controllo del batterio e misure di eradicazione molto impattanti per impedirne la diffusione, in linea con quanto stabilito dall'Unione europea con la Decisione di esecuzione della Commissione del 23 luglio 2014, n. 497, abrogata e sostituita dalla Decisione di esecuzione della Commissione del 18 maggio 2015, n. 789.



Settore Fitosanitario e servizi tecnico - scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

Per *Xylella fastidiosa* non esistono efficaci mezzi di lotta curativi, per cui è fondamentale attuare interventi preventivi di lotta contro i vettori e provvedere tempestivamente alla distruzione dei vegetali e prodotti vegetali contaminati per consentirne l'eradicazione e prevenirne la diffusione.

Xylella fastidiosa ha causato ingenti danni all'olivicoltura pugliese e alle aziende vivaistiche presenti nella zona contaminata. Ad oggi non sono stati accertati in Italia altri casi di malattia imputabili a *X. fastidiosa*.

Il servizio di sperimentazione, dovrà essere realizzato nelle modalità operative di seguito indicate:

- a) ispezione visiva di 40 ettari di colture a Ulivo su tutto il territorio regionale e a Prunus nel territorio della Provincia di Cuneo in quanto più prossima al focolaio presente in Francia nella Région Provence-Alpes Côte d'Azur (PACA): verifica della presenza di sintomatologia riferibile; redazione di una scheda riassuntiva dell'appezzamento controllato;
- b) redazione di una planimetria in caso di prelievo di campioni da sottoporre ad analisi in cui venga riportata la georeferenziazione, la disposizione delle piante campionate, confini, punti di riferimento e indicazioni necessarie per l'individuazione degli appezzamenti sul territorio;
- c) ispezione visiva di 200 siti in siano presenti piante (anche singole) suscettibili a *Xylella* con georeferenziazione;
- d) campionamento di parti di vegetali con sintomi sospetti e loro conferimento al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici entro 72 ore dal prelievo; occorrerà comunque effettuare 30 campionamenti, se del caso anche da piante asintomatiche;
- e) trappolaggio su 25 siti con 3 sostituzioni per un totale di 100 trappole da consegnare al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici che effettuerà la lettura per verificare la presenza di potenziali vettori di *Xylella*;
- f) Per le attività di cui ai punti a, b, c, d, e è richiesta l'archiviazione su supporto informatico predisposto dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici (excel)
- g) elaborazione dei dati e restituzione di report al fine di predisporre e divulgare le tecniche atte ad effettuare le indagini per prevenire l'introduzione di *Xylella fastidiosa* del Piemonte;

Ulteriori specifiche:

- 1) la realizzazione del servizio deve intendersi comprensiva di tutto il materiale ed ogni altro onere riflesso necessario al corretto svolgimento dello stesso;
- 2) l'Amministrazione regionale si intende sollevata da qualsivoglia responsabilità derivante dallo svolgimento del servizio;
- 3) il numero di persone necessarie per realizzare il servizio è di 2 unità più un responsabile, che dovrà coordinare ed essere sempre reperibile nel corso di tutta la sperimentazione;
- 4) deve essere garantito che il personale impiegato possenga le conoscenze di base in materia di fitopatologia e stipulare per lo stesso idonea assicurazione per infortuni;
- 5) deve essere indicata la sede in cui verranno custodite le planimetrie durante lo svolgimento della sperimentazione;
- 6) la sperimentazione deve intendersi conclusa entro il 10 novembre 2016 con la consegna delle schede nonché delle planimetrie realizzate e del file riepilogativo dei dati contenuti nelle schede;